



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
BAIC88600G: I.C. "JAPIGIA 2 - TORRE A MARE"

**Scuole associate al codice principale:**

BAAA88600B: I.C. "JAPIGIA 2 - TORRE A MARE"  
BAAA88601C: "ARDITO"  
BAAA88602D: "PADRE PIO"  
BAAA88603E: "ELISABETTA E CHIARA AQUARO"  
BAAA88604G: "GIUSEPPE LOMBARDO RADICE"  
BAAA88605L: "LASCITO RANIERI"  
BAEE88601N: GIANNI RODARI  
BAEE88602P: "G. MAMELI"  
BAMM88601L: "RITA LEVI-MONTALCINI"





## Esiti

|       |  |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici                           |
| pag 4 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 5 | Competenze chiave europee                      |
| pag 7 | Risultati a distanza                           |



## Processi - pratiche educative e didattiche

|        |  |
|--------|--|
| pag 9  | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 11 | Ambiente di apprendimento              |
| pag 13 | Inclusione e differenziazione          |
| pag 16 | Continuità e orientamento              |



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

|        |   |
|--------|---|
| pag 19 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola     |
| pag 21 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane             |
| pag 23 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |



## Individuazione delle priorità

|        |  |
|--------|--|
| pag 24 | Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|--|



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Non si rilevano non ammissioni nella scuola Primaria e Secondaria di I Grado. Le fasce di voti conseguiti all'esame di stato mostrano che: -la fascia del 6 ha una percentuale del 12%, più elevata rispetto alle medie provinciali e regionali ma più bassa rispetto alla media nazionale. -la fascia del 7 ha una percentuale del 24%, più elevata rispetto alle medie provinciali e regionali ma più bassa rispetto alla media nazionale. -la fascia dell'8 ha una percentuale del 9,8 %, più bassa rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali, che si aggirano intorno al 25%. -la fascia del 9 ha una percentuale del 26,8 %, più elevata rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali. - la fascia del 10 ha una percentuale del 7,3%, più bassa rispetto alle medie provinciali e regionali, che si aggirano intorno al 9 %, ma risulta essere in linea con la media nazionale. -la fascia del 10 e lode ha una percentuale del 19%, nettamente più elevata rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali, che si aggirano intorno al 7%. Tali esiti dimostrano ed attestano gli sforzi che la scuola mette in atto per colmare le differenze dei livelli di partenza che gli alunni presentano, offrendo all'intera popolazione scolastica pari opportunità.

### Punti di debolezza

Non si evidenziano criticità, considerato che i trasferimenti in uscita sono dovuti a cambi di residenza.

## Autovalutazione



#### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Gli esiti degli studenti evidenziano un costante rendimento verso le fasce più alte di voto. Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

La scuola ha elaborato un proprio curriculum verticale delle competenze effettuando un percorso di ricerca-autonomia autonomo e raggiungendo un buon livello di riflessione, elaborazione e condivisione che rafforza l'identità della scuola come I.C. Nel curriculum si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e relazionali, finalizzati all'alfabetizzazione e alla comunicazione sociale, e i valori condivisi dalla comunità educante. Si è sentita forte l'esigenza di considerare lo sviluppo paritario di tutte le otto competenze chiave di cui gli alunni hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, da sviluppare e aggiornare nell'arco della vita. Infatti, nel PTOF si evidenzia che "la scuola è il luogo dove il diritto all'educazione e all'istruzione diventa dovere e responsabilità per la cittadinanza attiva. Ovvero la scuola educa ed istruisce alle regole del vivere e del convivere." La scuola utilizza prove di ingresso, intermedie e finali condivise e griglie di valutazione del comportamento, i cui indicatori tengono conto delle competenze di cittadinanza. Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di

### Punti di debolezza

Il collegio dei docenti è consapevole che il lavoro sul curriculum per competenze dovrà continuare con la riflessione sulla valutazione delle unità di apprendimento.



iniziativa. Non sussistono situazioni fortemente problematiche dal punto di vista disciplinare.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

I risultati ottenuti dagli studenti di Sc. Primaria nella scuola sec. di I grado sia in italiano sia in matematica sono complessivamente positivi, pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento. La maggior parte degli studenti in uscita dalla Scuola primaria ha ottenuto nelle prove INVALSI di terza secondaria di I grado d'italiano, di matematica e d'inglese di reading risultati superiori alla media raggiunta dagli studenti in Puglia, nel Sud e nel territorio nazionale.

### Punti di debolezza

Variabilità dei risultati fra le classi. Alcune classi quinte in uscita hanno ottenuto nelle prove d'italiano e d'inglese di III secondaria risultati inferiori rispetto alla media nazionale. Difficoltà nella lettura dei dati relativi al passaggio alla SC. sec, poiché il nostro I. C. ha la Sc. sec. solo a Torre a Mare e molti studenti scelgono di iscriversi in altri istituti limitrofi..

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. **(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.



**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### Punti di forza

L'I.C. ha elaborato un proprio curricolo verticale tenendo conto delle competenze chiave europee e ha individuato i traguardi di competenza. Nel relativo documento vengono esplicitati con chiarezza obiettivi di apprendimento e abilità/competenze da raggiungere, con uno specifico rimando alle competenze di cittadinanza. Il documento è ancorato ai bisogni degli alunni individuati nel PTOF. E' condivisa la progettazione e la pianificazione dei percorsi di apprendimento. Si adottano prove oggettive ex ante, intermedie e finali condivise per classi parallele di italiano, matematica e inglese per il 1° ciclo. Il curricolo si realizza con la progettazione di unità di apprendimento interdisciplinari. I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline. Particolare attenzione è dedicata alla progettazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa in raccordo con il curricolo d'Istituto, soprattutto nell'area culturale espressiva e nell'area della comunicazione nelle lingue comunitarie.

### Punti di debolezza

L'impianto curricolare andrebbe migliorato nella sua attuazione, ponendo attenzione all'acquisizione graduale ed organica delle competenze da parte degli alunni e alla valutazione, sia negli studenti che denotano fragilità, che in quelli la cui eccellenza va valorizzata. Va implementato l'utilizzo di nuove strategie per l'apprendimento e nuovi strumenti, anche digitali, superando il mero ricorso alla lezione frontale. L'utilizzo di prove comuni strutturate è sistematico e i docenti si incontrano per riflettere sulla realizzazione del curricolo, ma va migliorata la riflessione sui risultati degli studenti, soprattutto nella scuola secondaria di 1°, per progettare interventi didattici mirati.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

Si ritiene che gli ambienti per l'apprendimento delle nostre scuole siano confortevoli e ben attrezzati e pertanto meritano un giudizio positivo. L'organizzazione del tempo scuola risponde alle esigenze di contesto e di apprendimento degli alunni e consente di utilizzare l'orario pomeridiano per attività extrascolastiche. Nelle scuole primarie è presente sia l'opzione Tempo pieno che tempo normale su 5 giorni. Gli spazi laboratoriali e non e le dotazioni tecnologiche sono usati con frequenza costante. Il confronto tra insegnanti sulla didattica ordinaria e diversificata e sui bisogni degli alunni e dell'IC., è pratica ordinaria in tutte le classi. Il clima relazionale attesta la positività delle strategie e delle azioni intraprese anche nei rapporti con le famiglie. Le regole di comportamento sono definite e condivise. Le relazioni tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti tra studenti, o i disagi personali, sia pure esigui, sono gestiti con modalità efficaci. La scuola si sta impegnando a curare maggiormente un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli studenti, con riguardo sia alla dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia alla dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative/laboratori).

### Punti di debolezza

Sarebbe necessario migliorare l'organizzazione e la funzionalità degli spazi di apprendimento potenziando gli ambienti laboratoriali presenti nella scuola. Andrebbe maggiormente utilizzata la flessibilità didattica, attivando gruppi di lavoro per livello e per classi aperte, giornate dedicate a lavori di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze. Bisognerebbe sviluppare maggiormente le azioni della didattica laboratoriale e orientativa, potenziando la sfera dell'autonomia degli studenti e la diffusione delle nuove strategie didattiche. Da intensificare la valorizzazione degli ambienti di apprendimento e l'attenzione alla loro cura attraverso un coinvolgimento attivo degli alunni. Da potenziare, infine, le strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali. Solo in alcuni casi, si riscontrano difficoltà di dialogo con le famiglie che non sempre sono predisposte favorevolmente a creare un rapporto scuola-famiglia pienamente costruttivo.



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

La scuola vanta una buona progettualità nell'area dell'inclusione e si avvale del supporto del GLI di istituto e del lavoro delle funzioni strumentali. Elabora il PAI di istituto e sulla base dello stesso elabora interventi e monitora le situazioni definendo i punti di forza e di debolezza. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata sulla base dei PEI. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e si adottano modalità di verifica degli esiti. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e ove necessario rimodula gli interventi. Si effettuano protocolli di rilevazione delle competenze in uscita degli alunni di scuola dell'infanzia (IPDA) per la formazione delle classi e per la rilevazione delle difficoltà'. Promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Le attività realizzate dalla scuola denotano un buon livello di integrazione delle competenze dei vari soggetti che interagiscono per questa finalità ed in particolare una buona collaborazione tra gli insegnanti di sostegno e curricolari, affiancati dall'azione efficace delle Funzioni strumentali, dell'ASL, e delle cooperative che si occupano dell'assistenza specialistica per conto dell'ente locale. Gli interventi realizzati,

### Punti di debolezza

Si rileva la mancanza di continuità da parte dei docenti di sostegno che sono spesso contrattualizzati ad anno scolastico o a tempo determinato. Servirebbero docenti specializzati nell'insegnamento della lingua italiana come L2; per le attività di recupero e di potenziamento è difficile organizzare attività in orario extracurricolare nella Scuola Secondaria per difficoltà organizzative di tipo logistico; scarsi sono i fondi da destinare all'acquisto di beni ed arredi per creare e migliorare appositi spazi per l'apprendimento (aule aumentate, laboratori mobili, laboratori di lingua e di arte, aule destinate esclusivamente alla musica d'insieme e alle lezioni di strumento musicale); vanno implementate le attività destinate ai temi interculturali e/o valorizzazione delle diversità; il coinvolgimento attivo delle famiglie di origine straniera è migliorato, ma il fatto che gli alunni continuino a parlare la loro lingua d'origine in casa non aiuta l'apprendimento dell'italiano come L2, soprattutto se inteso come lingua veicolare dello studio e dell'imparare ad imparare.



sia in orario scolastico che extrascolastico, sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Nei Consigli di classe i docenti: rilevano i bisogni educativi speciali; predispongono e valutano, con monitoraggio iniziale, in itinere e finale i PDP; progettano e realizzano percorsi inclusivi e attivano una didattica personalizzata per realizzare percorsi di apprendimento significativi, valorizzare le diversità di ogni alunno, promuovere un ambiente classe collaborativo e favorire la partecipazione di tutti. Nella scuola secondaria di 1 grado sono attivi progetti di potenziamento delle lingue straniere Inglese e Tedesco (insegnanti madrelingua; partecipazione alla certificazione Cambridge); gli alunni partecipano a competizioni di ed. motoria e di lingua inglese ottenendo risultati significativi.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello



Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

L'unitarietà del collegio favorisce l'impegno per la continuità. Così come previsto dal PTOF, i docenti si incontrano per condividere le scelte su: curriculum verticale, criteri valutativi, formazione delle classi prime. La scuola, per garantire la continuità, prevede: Accoglienza dei genitori degli alunni iscritti al primo anno attraverso specifici incontri per la presentazione del PTOF, progettazione di specifiche attività di accoglienza, attività programmate di continuità in casi di gravi situazione di handicap, Predisposizione di: - incontri individualizzati con le famiglie anche alla presenza dell'equipe dell'Asl per l'integrazione - incontri tra insegnanti delle classi uscenti al termine dell'anno scolastico -incontri tra docenti per la formazione delle classi prime -attività in continuità per le classi ponte. Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano a giugno per la presentazione dei profili degli alunni, al fine di ottenere un buon inserimento di questi ultimi nella nuova realtà della Scuola Secondaria di Primo Grado: ciò è funzionale alla formazione delle nuove classi, alla valutazione delle competenze in ingresso e alla prevenzione degli abbandoni. Ogni studente è valutato secondo la documentazione apposta con l'indicazione del livello di competenza raggiunto nelle diverse discipline e vi è uno scambio

### Punti di debolezza

Creare maggiore sistematicità alle attività di collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e tra diversi I.C.. Troppo spesso le famiglie orientano le scelte sul futuro scolastico dei propri figli attraverso logiche obsolete e senza una visione chiara dell'attuale mondo produttivo e delle sue richieste. Infatti gli incontri formativi organizzati all'interno del progetto "Orientafamiglie" non riscuotono molto seguito perché manca la cultura della formazione.



d'informazioni sull'aspetto emotivo-relazionale degli alunni. Gli alunni delle classi 3<sup>a</sup> della scuola secondaria di 1° grado incontrano rappresentanze di docenti e alunni delle scuole secondarie di 2° grado presso la nostra scuola e vengono sollecitati a partecipare alle giornate di Open day organizzate dai diversi Istituti di istruzione secondaria di II grado, volte alla presentazione dei PTOF d'Istituto e alla conoscenza delle strutture scolastiche. Da un paio di anni la nostra scuola inoltre è inserita nel progetto "Orientafamiglie" di PortaFuturo, Ente a partecipazione comunale di orientamento al Lavoro. PortaFuturo offre l'opportunità di collegare le realtà lavorative all'offerta formativa e scolastica del territorio. L'obiettivo è quello di far maturare una scelta consapevole e possibilmente mirata della scuola superiore. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie con attività finalizzate all'informazione e conoscenza delle diverse scuole e indirizzi di studio. Inoltre, la scuola realizza percorsi efficaci finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e



per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

La mission della scuola è definita in modo chiaro nel PTOF ed è un punto di forza dell'I.C. Essa è condivisa nella comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio. La scuola esplicita i propri valori di riferimento non solo con la pubblicizzazione sul sito web di tutti i documenti ma anche tramite gli eventi, dentro e fuori della scuola che rappresentano un momento di rendicontazione sociale molto apprezzato dalle famiglie. I compiti delle figure di sistema sono ben definiti e funzionali alle attività. Il monitoraggio è strutturato e sistematico e si avvale di strumenti condivisi collegialmente (sia per la rilevazione che per la valutazione degli apprendimenti e confluisce nell'autovalutazione di istituto che coinvolge tutte le componenti). Fondamentale il rapporto sinergico con la D.S.G.A. dell'I.C. con la quale è continuo il confronto sullo stato delle risorse e sulla modalità d'impiego delle stesse. La Mission dell'Istituto, le priorità, la Vision sono chiaramente condivise, discusse, deliberate nei competenti organi collegiali e definite nel PTOF: esso è pubblicato e reso noto alle famiglie e al territorio in apposita sezione del sito istituzionale, sul portale "Scuola in chiaro". Il collegio affida compiti e funzioni specifiche a gruppi di lavoro per l'attuazione delle attività previste.

## Punti di debolezza

Il punto debole di queste funzioni di pianificazione, monitoraggio e controllo dei processi è la modesta disponibilità finanziaria del FIS per l'adeguata corrispondenza tra tempo, impegno e corrispettivo economico. La complessa identità dell'I.C. comporta una attenta distribuzione delle risorse del FIS che devono tener conto che gli impegni aggiuntivi vanno distribuiti su 8 plessi sia per le attività funzionali all'insegnamento, sia per attività e progetti che coinvolgono personale docente e personale ATA. La scuola fatica a trovare fondi significativi da destinare all'implementazione degli spazi per l'apprendimento, alle attività di recupero e potenziamento necessarie per migliorare gli esiti degli alunni. Il grado di complessità dell'Istituto, articolato su 8 plessi, rende spesso difficile l'organizzazione del personale ATA, che risulta carente rispetto alle esigenze della scuola.



## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

All'inizio di ogni anno scolastico il collegio dei docenti delibera il piano delle attività di formazione del personale sulla base delle richieste presentate in funzione dei bisogni emergenti dal PDM e tenendo conto delle tematiche prioritarie nazionali. La qualità delle iniziative dipende da una serie di fattori tra cui le modalità formative individuate: percorsi di autoformazione, formazione con esperti, ricerca-azione, partecipazione libera a percorsi formativi esterni coerenti con le linee generali della formazione in coerenza con il PTOF. Non c'è stata nelle esperienze pregresse una modalità dominante sull'altra, sicuramente l'esigenza di tarare l'offerta formativa del personale in base allo status della professionalità docente è il motivo ricorrente che determina, di volta in volta, l'indice di gradimento e la ricaduta sull'attività ordinaria. La formazione non strutturata è realizzata come autoformazione, senza oneri per la scuola, utilizzando le competenze già acquisite da alcuni docenti. La maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze acquisite ed i lavori per commissioni tengono conto della rappresentatività per ogni ordine di scuola o plesso, con la condivisione in seno al Collegio dei docenti o degli esiti.

## Punti di debolezza

La difficoltà sta nello strutturare percorsi comuni che tengano conto dei diversi ordini di scuola e dei diversi livelli di competenza del personale. La ricaduta è più a lungo termine sull'identità culturale del personale sul versante dell'innovazione, e, quindi, sulla capacità di mettersi in gioco in funzione dell'innovazione.



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

Il nostro IC partecipa attivamente ad azioni in rete e collabora proficuamente con soggetti esterni. Le attività progettuali proposte ed attuate sono perfettamente in linea con le finalità dell'offerta formativa. Il grado di partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è soddisfacente e coerente con gli obiettivi del PTOF.

## Punti di debolezza

Sarebbe opportuno implementare occasioni di coinvolgimento e momenti di confronto rivolti ai genitori al fine di promuovere un clima di collaborazione sereno e fattivo. Si richiede una maggiore partecipazione degli stakeholders alle iniziative promosse a livello territoriale attraverso Partnership e sinergie tra enti e comunità che insistono sul territorio.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Si riscontra tuttora una certa variabilità dei risultati scolastici tra e dentro le classi. Pertanto, tale rilevazione può essere considerata un indice di criticità ancora presente e necessita di un intervento mirato.

### TRAGUARDO

Riduzione della variabilità tra e dentro le classi dei risultati scolastici attraverso la predisposizione di moduli di recupero e potenziamento delle competenze di base, l'implementazione del curricolo verticale d'Istituto, azioni di orientamento, ambienti di apprendimento consoni al traguardo e percorsi formativi sulla valutazione per i docenti.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Implementazione del curricolo verticale d'Istituto dai contenuti chiari, completi ed ancorati ai bisogni del PTOF. Condivisione della progettazione e della pianificazione di percorsi di apprendimento. Adozione di prove oggettive iniziali, intermedie e finali. Ricorso alla valutazione metacognitiva per riorientare la progettazione didattica.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Ottimizzazione e creazione di ambienti di apprendimento consoni alle esigenze formative degli alunni attraverso la riorganizzazione di spazi e tempi, il ricorso a metodologie didattiche innovative, l'implementazione della dotazione tecnologica della scuola
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Promozione di iniziative formative rivolte al personale docente in sinergia con gli obiettivi del PTOF; condivisione dei criteri e delle modalità di valorizzazione delle risorse umane della scuola; assegnazione sistematica degli incarichi sulla base delle competenze possedute; condivisione delle buone prassi.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Variabilità fra le classi per i risultati ottenuti alle prove INVALSI. Aumentare il punteggio delle prove INVALSI d'italiano di classe quinta primaria

### TRAGUARDO

Monitorare gli indicatori che individuino in modo più preciso le competenze in uscita dall'ordine di scuola precedente, per la formazione delle classi. Avviare progetti che abbiano l'obiettivo di potenziare le competenze linguistiche, riferite in particolare alla lingua italiana (progetti per incentivare la lettura e l'uso della biblioteca.)



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Condivisione dei criteri di valutazione delle competenze in uscita attraverso attività mirate rivolte allo sviluppo delle capacità metacognitive di alunni e docenti, con riferimento al processo di autovalutazione del proprio operato e attraverso un'azione formativa ad hoc.
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Promozione di iniziative formative rivolte al personale docente in sinergia con gli obiettivi del PTOF; condivisione dei criteri e delle modalità di valorizzazione delle risorse umane della scuola; assegnazione sistematica degli incarichi sulla base delle competenze possedute; condivisione delle buone prassi.





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Pur rilevando un accettabile livello raggiunto nella misurazione dei risultati al passaggio interno tra Scuola Primaria e Secondaria da parte dei nostri studenti, si richiede un maggior raccordo in uscita con le scuole del territorio.

### TRAGUARDO

Si propone l'attivazione di intese e protocolli con le scuole di destinazione scelte dagli alunni, con agenzie educative esterne, nonché attraverso azioni di partnership con il territorio e percorsi di orientamento in uscita più coinvolgenti e calibrati sui loro bisogni.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**  
Progettazione di percorsi di apprendimento condivisi attraverso opportunità di collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e partnership con scuole e agenzie educative esterne presenti sul territorio. Attivazione di progettualità consone agli obiettivi del PTOF per l'ampliamento dell'offerta formativa.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dall'analisi dei punti di forza e di debolezza emersi, la scuola indica come prioritari i percorsi di implementazione relativi ai risultati scolastici, i risultati delle prove standardizzate ed i risultati a distanza. Pur avendo intrapreso in passato azioni significative volte al miglioramento delle criticità rilevate in tali aree di riferimento, i risultati ottenuti non sono tuttora rispondenti alle aspettative pregresse e necessitano di ulteriore attenzione, al fine di prevenire eventuali ulteriori criticità nel medio e lungo periodo. A tal fine, si individuano alcune iniziative volte a favorire il successo formativo degli studenti rispettivamente attraverso: l'integrazione del curricolo verticale d'Istituto, il raggiungimento di un miglior livello di valutazione nelle prove standardizzate, l'incremento di ambienti di apprendimento non formali ed innovativi che rispondano a metodologie didattiche ad hoc, la valorizzazione ed incentivazione delle risorse umane sulla base delle competenze possedute, la formazione del personale docente con riferimento alla valutazione metacognitiva e all'orientamento "long-life learning".